



Fare impresa nel Sociale

Continua l'impegno di **Arkema** per il progetto "**Aiuta ad aiutare la Fondazione Danelli**" della **Fondazione Stefano ed Angela Danelli di Lodi**

ARKEMA dal cuore solidale



Arkema è una azienda che affronta con determinazione le sfide nell'ambito imprenditoriale, ma anche nel "sociale"... con una finalità precisa: aiutare i bambini con disabilità!

“ Usiamo i nostri marchi per fare cose buone ”

Da sinistra Franca Spallarossa, Ing. Giulio Cocco - AD di Arkema Srl, Francesco Chiodaroli, Elena Bertuzzi - Resp. comunicazione Arkema Srl, Ing. Andrea Origgi - Direttore stabilimento di Rho.

Fare Impresa nel Sociale è la gono di realizzare con il sostegno di molte campagna nazionale per l'in- aziende. Individuato il partner locale che clusione sociale rivolta agli gestirà il progetto rispondente ai bisogni imprenditori che ogni anno. **I** delle famiglie di quel territorio, gli incaricati de i Bambini delle Fate coinvolgono

nella campagna un gruppo di imprenditori operanti nell'area geografica del progetto stesso.

I Bambini delle Fate è un'impresa sociale senza scopo di lucro che finanzia progetti sociali gestiti da associazioni di genitori, enti o strutture ospedaliere e destinati a bambini e ragazzi con problemi di autismo e disabilità. Il costante impegno delle aziende aiuta a garantire a questi ragazzi un reale miglioramento della loro vita. Questo è il motivo per il quale anche **Arkema**, multinazionale chimica francese con 7 sedi nel territorio italiano, la cui più vasta è basata a Rho (Mi), da anni sostiene con impegno costante questa realtà. In particolare, aiuta la **Fondazione Stefano e Angela Danelli Onlus di Lodi**, gestita da Francesco Chiodaroli. L'obiettivo dell'ente lodigiano consiste nell'incrementare i fattori di protezione del benessere psico-fisico dei figli e dei genitori, aiutando questi ultimi a ad accettare la disabilità in modo proattivo, integrandola consapevolmente nel contesto familiare.

Il progetto supportato dall'azienda rhodense è "**Aiuta ad aiutare la Fondazione Danelli**" per potenziare il sostegno alle famiglie di ragazzi autistici e con disabilità acquisita (traumi, ictus, malattie degenerative). Quest'anno è stato celebrato il 60esimo com-



pleanno del sito di Arkema Rho e Francesco Chiodaroli, direttore della Fondazione Stefano e Angela Danelli Onlus, e Franca Spallarossa, responsabile per i Bambini delle Fate del progetto "Aiuta ad aiutare la Fondazione Danelli", hanno partecipato all'evento riportando delle testimonianze di genitori di bambini disabili e sottolineando l'importanza del sostegno delle aziende che credono nel progetto i Bambini delle Fate. Il contributo è fondamentale per donare un sorriso in più a tutti i ragazzi meno fortunati che necessitano di cure volte al loro miglioramento psico-fisico. "Ascoltare i pensieri dei genitori dei bambini è sempre molto toccante ed è realmente difficile non rimanere colpiti dalle loro parole di gratitudine e di speranza. Arkema è da sempre molto sensibile ai temi sociali, tanto che ogni anno si

ripromette di impegnarsi costantemente per cercare di contribuire a un futuro migliore", ha affermato l'Ing. Giulio Cocco, Amministratore Delegato di Arkema Srl.

Numerose sono le iniziative promosse dal progetto come i laboratori di attività sociale, il counseling familiare e alla scuola, le terapie complementari come la musicoterapia e la logopedia. Da non dimenticare poi le attività legate all'acqua come l'acquarelazione, in acqua calda per un contatto sia a livello fisico sia emotivo tra genitori e figli e l'idrokinesiterapia, un percorso di fisioterapia in acqua per persone disabili.

Dal 2005, grazie alla campagna nazionale di raccolta fondi "Fare Impresa nel Sociale" sono oltre 700 gli imprenditori che, con contributi costanti e continuativi, permettono il finanziamento di molti progetti.

Un altro progetto in cui si impegna la Fondazione Danelli è Skills for Life, nata per rispondere al bisogno urgente delle famiglie del territorio lodigiano che denunciavano la mancanza di supporto e di iniziative per i ragazzi con disturbi dello spettro autistico nella fascia di età tra gli 11 e i 14 anni. L'ente lodigiano ha così attivato un servizio sperimentale volto a promuovere e rinforzare autonomie e abilità sia sociali sia personali, avvalendosi delle tecniche dell'Evidence Based (pratica basata sulle evidenze o prove di efficacia).

Da non dimenticare, infine, la supervisione settimanale di un analista del comportamento e di un neuropsichiatra, che consente, inoltre, l'elaborazione di progetti educativi personalizzati ispirandosi ai principi fondamentali dello studio del comportamento.

